

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE  
CONTRO L'INIZIATIVA DEL POCH-PSA  
SULLA DIMINUIZIONE DELL'ETA' DI PENSIONAMENTO

---

Casella postale 731, 6901 LUGANO  
Tel. 091 / 23 14 01

NO A SOLUZIONI ESTREME

Organismi dell'estrema sinistra, cioè le Organizzazioni progressiste svizzere (POCH) e il PSA ticinese, vogliono, o meglio pretendono, realizzare una diminuzione dell'età del pensionamento senza diminuzioni delle rendite AVS. Purtroppo, in caso di accettazione dell'iniziativa, devono essere prese in esame diminuzioni drastiche delle rendite, poichè non è pensabile, nel momento economico attuale, aumentare le quote che i salariati pagano all'AVS. D'altra parte, non si può pretendere che lo Stato, che ha notoriamente le casse vuote, versi i miliardi di franchi che mancano alla realizzazione del progetto. Ad ogni modo, su questa iniziativa, dovrà pronunciarsi il popolo, e lo farà il prossimo 26 febbraio.

Il POCH e il PSA domandano semplicemente che l'età alla quale si beneficia dell'AVS venga diminuita per gli uomini a 60 anni e per le donne a 58. Altrettanto semplicemente, ciò significa che le rendite AVS dovranno venire pagate sensibilmente in anticipo. Ma questo salasso, che si calcola dell'ordine di 3 miliardi di franchi, non potrà che peggiorare ulteriormente le già dissestate finanze dell'AVS. L'equilibrio potrebbe essere ristabilito con un prelievo supplementare sui salari del 3% o con la riduzione di un quarto delle rendite AVS attuali.

Ma veniamo alle motivazioni di fondo di questa iniziativa. I suoi promotori pretendono che con la messa a riposo dei salariati più anziani si creino posti di lavoro per i giovani disoccupati. Innanzitutto, va detto che in Svizzera non possiamo parlare di disoccupazione giovanile, poichè solo in alcune professioni particolarmente allettanti ci sono difficoltà di occupazione. D'altra parte, l'evoluzione negli ultimi anni ci ha insegnato che i posti divenuti liberi, sia a causa di disdette volontarie, sia per licenziamenti o pensionamenti, non sempre vengono rioccupati, poichè il datore di lavoro tende a razionalizzare. Inoltre, dobbiamo dire che spesso i giovani non possono occupare i posti lasciati liberi dai più anziani, poichè non sono abbastanza qualificati.

Creazione di nuove barriere psicologiche

Con il pensionamento anticipato, si creano anche altri problemi

di carattere psicologico. In generale, si costata che esiste una paura del pensionamento anticipato. Per i più anziani non è assolutamente un regalo venire buttati anticipatamente tra i ferri vecchi. Questo dato di fatto è dimostrato dall' esperimento condotto recentemente dalle FFS, che hanno proposto un pensionamento anticipato a condizioni di favore. Solo un ferroviere su sei ne ha approfittato.

La risposta a questa irrealistica iniziativa, che non tiene conto delle esigenze economiche e sociali, può solo essere un chiaro no. Negli ultimi anni, il popolo svizzero ha chiaramente dimostrato di non credere alle argomentazioni demagogiche dell'estrema sinistra e crediamo che anche questa volta rifiuterà soluzioni estreme.

\* \* \*